

Quotidiano di Sicilia Cittadinanzattiva

f7920da4-827c-4aaf-823e-5e9d0794f280

Carenza di medici, l'allarme di Cittadinanzattiva: "In molte province si assiste già a desertificazione"

Oltre 18mila cittadini senza medico di famiglia in Brianza dove solo a Limbiate, comune di 34.718 abitanti in provincia di Monza, 4.712 sarebbero senza assistenza di base. A breve saranno nella stessa situazione oltre 4mila cittadini di Novate Milanese e 2.429 under 14 hanno a disposizione una sola pediatra. Nel territorio dell'Ast di Macerata mancano all'appello 42 medici di famiglia e sono scoperti 32 incarichi per la guardia medica e 18 per il servizio di emergenza; la carenza di medici di base è pari a 78 unità in provincia di Bergamo e a 31 a Lodi; 88 le guardie mediche mancanti in Trentino; nell'ospedale di Locri così come in quello di Salerno e Ravello mancano cardiologi.

Sono solo alcuni dei dati rilanciati ieri da **Cittadinanzattiva** durante il convegno 'Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto'. L'iniziativa, ospitata dall'europarlamentare Beatrice Covassi, è stata organizzata da **Cittadinanzattiva** nell'ambito della XVIII edizione della Giornata europea dei diritti del malato. Un momento di confronto a partire dalla presentazione dei dati di tre grandi progetti europei Ahead, Meteor e Oasis - che affrontano il fenomeno della desertificazione sanitaria come urgenza da affrontare in tutta Europa.

Dal report Ahead presentato nel 2023 da **Cittadinanzattiva** emerge "una situazione di carenza di professionisti sanitari molto diffusa e variegata. Andando a vedere i casi più eclatanti nelle singole province, si osserva che: Asti e provincia contano meno pediatri per numero di bambini rispetto al resto di Italia (ogni professionista segue 1.813 bambini fra gli 0 e i 15 anni, la media nazionale è di 1/1.061 e la normativa prevede circa 1 pediatra per 800 bambini); a Caltanissetta e provincia c'è un ginecologo ospedaliero ogni 40.565 donne (la media italiana è di 1 su 4.132); a Bolzano si trova un cardiologo ospedaliero ogni 224.706 abitanti (la media è di 1/6.741)". La carenza di servizi sul territorio, la penuria di alcune specifiche figure professionali, la distanza dai luoghi di salute in particolare nelle aree interne del Paese, periferiche e ultraperiferiche, rappresenta un elemento di diseguità nell'accesso alle cure e alle prestazioni che va affrontato attraverso un'alleanza tra istituzioni, professionisti sanitarie e cittadini per elaborare proposte in vista dell'adozione di politiche pubbliche che contrastino il fenomeno e favoriscano un godimento effettivo del diritto alla salute da parte di tutti i cittadini, ovunque essi risiedono", ha spiegato Anna Lisa Mandorino, segretaria di **Cittadinanzattiva**.

"La Giornata europea dei diritti del malato è un'occasione preziosa che ci chiama tutti ad agire sul tema del diritto alla salute - ha osservato Covassi, componente della Commissione parlamentare europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare - Assistiamo anche in Italia a un crescente

8 SANITÀ

Quotidiano di Sicilia
venerdì 19 Aprile 2024

QdS

NonSoloFarmaci

Un decreto di cura: l'immense spreco di 2 miliardi in farmaci

Filippo Draghi

Il ministro della Sanità, Filippo Draghi, è stato intervistato dal nostro giornale dopo l'inchiesta sull'autonomia differenziata.

Sanità, Volo a QdS: "In esecuzione il Piano per ridurre le liste d'attesa"

Sulla riforma del ministro Calderoli: "Non si può ancora valutare l'impatto"

Il ministro della Sanità, Filippo Draghi, è stato intervistato dal nostro giornale dopo l'inchiesta sull'autonomia differenziata. Il ministro ha risposto alle domande del nostro giornale, sottolineando che il Piano per ridurre le liste d'attesa è in esecuzione e che il governo è impegnato a garantire la continuità delle cure per tutti i cittadini. Ha anche parlato della riforma del ministro Calderoli, affermando che non si può ancora valutare l'impatto di questa riforma.

Il dr. L. La misera normale del budget è finita in bilico

Carenza di medici, l'allarme di Cittadinanzattiva: "In molte province si assiste già a desertificazione"

A Cittadinanzattiva un piano ospedaliero ogni 40 mila donne (caldesi) e uno ogni 4.000

La carenza di medici di base è pari a 78 unità in provincia di Bergamo e a 31 a Lodi; 88 le guardie mediche mancanti in Trentino; nell'ospedale di Locri così come in quello di Salerno e Ravello mancano cardiologi.

Sono solo alcuni dei dati rilanciati ieri da Cittadinanzattiva durante il convegno 'Desertificazione sanitaria: verso una nuova alleanza per colmare il vuoto'.

L'iniziativa, ospitata dall'europarlamentare Beatrice Covassi, è stata organizzata da Cittadinanzattiva nell'ambito della XVIII edizione della Giornata europea dei diritti del malato.

Un momento di confronto a partire dalla presentazione dei dati di tre grandi progetti europei Ahead, Meteor e Oasis - che affrontano il fenomeno della desertificazione sanitaria come urgenza da affrontare in tutta Europa.

Dal report Ahead presentato nel 2023 da Cittadinanzattiva emerge "una situazione di carenza di professionisti sanitari molto diffusa e variegata. Andando a vedere i casi più eclatanti nelle singole province, si osserva che: Asti e provincia contano meno pediatri per numero di bambini rispetto al resto di Italia (ogni professionista segue 1.813 bambini fra gli 0 e i 15 anni, la media nazionale è di 1/1.061 e la normativa prevede circa 1 pediatra per 800 bambini); a Caltanissetta e provincia c'è un ginecologo ospedaliero ogni 40.565 donne (la media italiana è di 1 su 4.132); a Bolzano si trova un cardiologo ospedaliero ogni 224.706 abitanti (la media è di 1/6.741)".

La carenza di servizi sul territorio, la penuria di alcune specifiche figure professionali, la distanza dai luoghi di salute in particolare nelle aree interne del Paese, periferiche e ultraperiferiche, rappresenta un elemento di diseguità nell'accesso alle cure e alle prestazioni che va affrontato attraverso un'alleanza tra istituzioni, professionisti sanitarie e cittadini per elaborare proposte in vista dell'adozione di politiche pubbliche che contrastino il fenomeno e favoriscano un godimento effettivo del diritto alla salute da parte di tutti i cittadini, ovunque essi risiedono",

ha spiegato Anna Lisa Mandorino, segretaria di Cittadinanzattiva.

"La Giornata europea dei diritti del malato è un'occasione preziosa che ci chiama tutti ad agire sul tema del diritto alla salute - ha osservato Covassi, componente della Commissione parlamentare europea per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare - Assistiamo anche in Italia a un crescente

Quotidiano di Sicilia

Cittadinanzattiva

f7920da4-827c-4aaf-823e-5e9d0794f280

fenomeno di desertificazione sanitaria, da tempo evidenziato da **Cittadinanzattiva**, dove a insufficienti risorse economiche si aggiunge il problema della carenza e della formazione del personale medico sanitario. Dopo l'emergenza da Covid-19, dall'Europa arriva una forte spinta per mettere la salute al centro anche in chiave comunitaria. La prossima legislatura deve andare avanti su questa strada. Dobbiamo garantire una solidarietà intergenerazionale, difendendo e proteggendo la salute pubblica nelle trasformazioni demografiche che viviamo".

"Le preoccupazioni riguardo alla disponibilità di medici di medicina generale sono aggravate emerge dalla ricerca Oasis - dal loro profilo di età che risalta come uno dei più avanzati in Europa. Oltre il 55% dei medici ha più di 55 anni di età, più di un quarto raggiungerà l'età pensionabile entro il 2027.

Inoltre, sebbene il numero di infermieri sia aumentato gradualmente nell'ultimo decennio, con 6,2 infermieri per 1.000 abitanti nel 2021 l'Italia è ancora notevolmente sotto la media europea di 8,5".